

Un "Picasso" della National Gallery per le celebrazioni del bicentenario

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea partecipa convintamente alle celebrazioni del bicentenario della National Gallery di Londra con il prestito de *L'Arlesienne (Ritratto di Madame Ginoux)* di Vincent van Gogh, esposto nella mostra *Van Gogh: Poets and Lovers (Poeti e amanti)* dal 14 settembre 2024 al 19 gennaio 2025.

In segno di gratitudine, la National Gallery ha prestato l'unico dipinto di Pablo Picasso della sua collezione, *Frutta, piatto, bottiglia e violino* del 1914.

Testimonianza significativa dell'evoluzione dell'estetica cubista in Picasso, il dipinto appare a prima vista del tutto astratto. Dopo un'analisi più attenta, emergono alcuni oggetti riconoscibili: un tavolo (la sagoma di una gamba è appena a destra della firma di Picasso), una tovaglia con nappe grigie, le corde e il collo di un violino, un giornale (comprese le lettere "AL" di "JOURNAL") e, in alto, un piatto di frutta.

A partire dal 1908, Picasso e l'amico Georges Braque (1882-1963) iniziano a sviluppare un nuovo modo di dipingere, noto come cubismo "analitico", in cui gli oggetti vengono scomposti in superfici sfaccettate che combinano più punti di vista e usano colori marroni e grigi neutri.

Intorno al 1912-13 Picasso adotta un nuovo approccio alla composizione, introducendo nelle tele materiali e oggetti diversi, tra cui tessuti, carta e giornali. In quest'opera, Picasso aggiunge sabbia al colore a tinte scure per creare una texture. Questi nuovi approcci danno il via alla fase successiva del Cubismo, definita Cubismo "sintetico", di cui questo dipinto è un esempio. Ripetendo e controbilanciando vari elementi pittorici, il quadro acquisisce una simmetria quasi classica.

Gabriele Finaldi

Direttore della National Gallery di Londra